Nell'allevamento dove nascono i pulcini da riproduzione

Visitatori sterilizzati ed in camice bianco tra le "uova d'oro,, di Vicolungo e Recetto

Sette filiali in tutta Europa - Presto il mercato si estenderà oltre cortina e gl'impianti dovranno essere raddoppiati - In un paio d'ore una «schiusa» di 60 mila-100 mila polli, tra i quali alcuni prenotati un anno prima - Il «sessatore» giapponese

(Dal nostro inviato speciale)
Vicolungo, 25 agosto.

Quanti polli si consumano in Italia, ogni anno? La statistica indica che se ne producono nel nostro paese mezzo miliardo l'anno. Ebbene, più della metà, provengono da Vicolungo, un paesino agricolo a una quindicina di chilometri da Novara dove è sorta la «Hubbard» italiana, una industria belgo-americana specializzata nella produzione di pulcini da riproduzione.

Sono pulcini preziosi, venduti, non appena nati, ad un prezzo che oscilla dalle 550 lire l'uno per le femmine alle 1350 per i maschi e 1650 lire per una speciale qualità. Senza contare gli «scarti», nascono a Vicolungo più di 5 milioni di pulcini ogni anno.

Una visita alla «Hubbard» di Vicolungo dove sono installate le più grandi incubatrici d'Europa è estremamente interessante.

Il direttore, Willy Mestdag, un fiammingo di 28 anni, poliglotta, incomincia con il farti indossare camice bianco e stivaloni di plastica «perché — spiega — qui tutto è sterilizzato».

Ti racconta che la «Hubbard» ha sette filiali in altrettanti paesi europei e che la fabbrica di Vicolungo oltre a servire l'Italia, «copre» il mercato jugoslavo e si accinge a rifornire tutti quelli d'oltre cortina per cui è probabile un raddoppio degli impianti che oggi, tra tecnici, impiegati ed operai, danno lavoro a una cinquantina di persone.

A Vicolungo, precisa il tecnico, non nascono pulcini da allevamento, quelli cioè che ben nutriti, nel giro di un paio di mesi, diventano polli di 2 chili e vengono immessi sul mercato. Si producono invece soltanto quelli che vengono definiti i «grand parent stocks», vale a dire i progenitori dei polli che finiscono sulle nostre mense.

Vicolungo. Willy Mestdag direttore della Hubbard

Seguiamo la trafila. Dalla «casa madre» in America, arrivano (via aerea, naturalmente) a Vicolungo, sette volte l'anno, «stocks» di 21 mila pulcini appena nati. Ce ne sono di preziosi che possono valere sino a 10-15 mila lire l'uno. I 140 mila pulcini vengono cresciuti in un grande allevamento che sorge tra Vicolungo e Recetto e, nel giro di sei mesi cominciano a fare le uova, uova d'oro, in un certo senso, o quasi perché vengono raccolte e «curate» come non è facile immaginare.

Lavate e disinfettate, subiscono una prima selezione: pesate, quelle non comprese tra i 55 e i 75 grammi, vengono scartate (un 10 per cento circa). Le «buone», due volte la settimana, il lunedì e il venerdì, vengono immesse nelle incubatrici. Doppo otto giorni, ogni uovo subisce la «speratura», viene cioè esaminato con una lampada e quelli che già si prevede che non andranno a buon fine, vengono scartati. La «schiusa» avviene regolarmente alla scadenza del ventunesimo giorno ed è una «schiusa» colossale, perché nel giro di un paio d'ore, pigolano dal sessantamila al centomila pulcini.

Le bestioline, subita una «preselezione» (debbono essere in tutto e per tutto perfetti) finiscono sul banco del «sessatore». E' una operazione svolta da specialisti giapponesi che con una abilità unica dividono i maschi dalle femmine (percependo per ciascun pulcino 4 lire) al ritmo di 1200 l'ora.

E' una operazione importantissima in quanto l'acquirente, per il suo allevamento di galline da uova riproduttrici ha bisogno di un 85 per cento di femmine e di un 15 per cento di maschi. I pulcini nati al mattino, prima di sera, partono per infinite destinazioni, prenotati, sovente, un anno prima.

Sono messi in scatoloni da cento. Ma ne mettono sempre due in più: è una tradizione che vuole considerare l'eventuale «perdita» durante il trasporto.

Anche se la visita è finita e tutto ci è stato spiegato minuziosamente, sorgono spontanee delle domande. Dove finiscono quell'ottantacinque per cento di pulcini maschi? «C'è un allevatore — ci risponde il giovane direttore della "Hubbard" — che li acquista tutti. Pare ne ricavi dei galletti che sono i più ricercati sul mercato».

Chiediamo ancora: «I vostri pulcini, diventati galline, quante uova forniscono in un anno?». Il dottor Mestdag non ha un attimo di esitazione: dalle 150 alle 160 nei dieci mesi «buoni» e, aggiunge: «130 sono certamente adatte alla riproduzione».

Poiché nel corso della nostra visita, abbiamo visto scatoloni di pulcini rossi e altre di pulcini gialli, chiediamo se il colore ha un significato. «Si tratta di riproduttori speciali — spiega il direttore — di galline ovaiole. Una qualità tutta particolare perché "autosessabili": sono infatti rosse le femmine e gialli i maschi».

La loro «produzione» se così possiamo chiamarla, avviene a Vicolungo, tra maggio ed agosto. Sono questi i pulcini più cari, quelli da 1650 lire ciascuno.

Piero Barbè

Vicolungo. I sessatori giapponesi al lavoro: esaminano 1200 pulcini l'ora

Vicolungo. L'operazione di «speratura» delle uova che si compie esaminandole una per una con la lampada (Giovetti)

Una mostra fotografica organizzata in Valstrona

(Dal nostro corrispondente)
Luzzogno, 25 agosto.

(n. r.) Il 4 settembre, alle 17, sarà aperta la mostra fotografica «Valstrona: la sua gente, il suo lavoro», organizzata dalla Pro Loco.

Alla mostra, che rimarrà aperta fino al 6, saranno presentate le fotografie partecipanti al concorso indetto e organizzato dalla Pro Valstrona. Le fotografie presentate, tutte in bianco e nero, saranno una documentazione dell'ambiente e della società della Valstrona e gioveranno alla valorizzazione della vallata.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Bicocca, via Morosone 83; Comunale, corso Risorgimento 10; Bertoldi, corso Cavour 7.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Fenzana, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.
OLEGGIO — Celesia, corso Matteotti ang. piazza Martiri.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Antica Sama, strada 34, n. 43; Preti, San Vittore 78.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Tutte le gallerie sono chiuse per ferie.
ARONA — Galleria di piazza San Graziano, fino al 31 agosto personale di Augusto De Silvestri.
CANNERO — Galleria «[illegible]», di Cannero Riviera, fino al 31 agosto personale di Sokamtov.
MIAZZINA — Fino al 30 agosto, nel palazzo comunale, «personale» del pittore Silvano Spelta.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti fino all'11 settembre mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Sarlano (via Cattaneo) fino al 10 settembre mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Renzo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Bruggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Ranucci e Mario Tozzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzotto, Nicola Secchi, pittore, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 15 settembre.
PREMENO — Nel salone della Casa della Gioventù sino a fine mese mostra-mercato di arte orientale.
STRESA — Al palazzo dei congressi, nelle sale delle Esposizioni, fino al 5 settembre, personale del pittore milanese Aldo Mari.
VARZO — Nell'aula [illegible] al 30 agosto espone il pittore [illegible] Paglieria.
VERBANIA — Alla galleria d'arte Lega, in corso Garibaldi, ad Intra, fino al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Ajmone, Aldini, Brindisi, Bartolini, Dal Forno, Fossano, Rossetti e Tozzi.
VIGGIONA — Sino a fine mese mostra di pittura «Il nostro paese» realizzata dagli studenti della scuola di pittura diretta dal prof. Nikolaus Plump.
ARONA — Sabato prossimo, ad Arona, in corso Repubblica, alle 17,30 sarà inaugurata una nuova galleria d'arte, denominata «L'appuntamento», che sarà diretta dalla signora Sallon. Nella galleria si aprirà (fino al 13 settembre) una «personale» del pittore Orfeo Tamburi.

MERCATI

Mercati oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Stresa, Varzo, Villadossola.

MANIFESTAZIONI

Oggi a Premeno torneo di tennis per villeggianti; Ad Orta regata femminile per la classe «470». Giochi della gioventù: regate per tutte le classi.

NOTIZIE IN BREVE

La sagra delle trote alla griglia si svolgerà sabato prossimo a Carciano sui colli di Stresa con inizio alle ore 21; nel programma anche giochi e balli popolari.
Si è concluso il primo corso per accompagnatrici turistiche, organizzato dall'European School di Novara con il patrocinio dell'E.P.T. Il corso comprendeva: lingua italiana, francese e inglese; storia dell'arte; cambi e valute; [illegible]; turismo e geografia turistica; legislazione.
La premiazione del «concorso case fiorite» si svolgerà il 19 settembre a Formazza. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, vuole essere uno stimolo a conservare e sviluppare la tradizione di adornare i davanzali ed i balconi delle case formazzine.

S'inasprisce a Stresa la polemica per la «Sala Canonica»

Si è rotto ed è scomparso il busto di papa Pio XII?

Lo asserisce, in polemica con il presidente dell'Azienda di soggiorno, la vedova dello scultore - La Sovrintendenza chiede che il locale sia immediatamente sgomberato e ridiventi solo una mostra aperta a tutti

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 25 agosto.

(a. c.) La polemica per la sala e per la donazione dello scultore Canonica a Stresa (cioè sulla sala che al palazzo dei Congressi raccoglie i busti in marmo ed i calchi in gesso che Pietro Canonica aveva donato alla sua morte alla città di Stresa e che ora è stata adattata a ufficio per l'attuale presidenza dell'Azienda di Soggiorno stresiana) si inasprisce.

Oggi la nobildonna Maria Assunta Canonica, vedova dell'artista, saputo che la sala è sempre occupata, anche se ne è stata tolta una scrivania, ha indirizzato una serie di telegrammi ad assessori, consiglieri comunali, autorità locali e alla segreteria stresiana della Democrazia cristiana. Il testo precisa che «l'inspiegabile esitazione del sindaco e delle autorità e il comportamento del presidente dell'azienda soggiorno circa il ripristino della sala, offendendo la cultura e le nobili tradizioni di Stresa, inducono ad auspicare una pronta e decisa azione del consiglio comunale».

Contemporaneamente la vedova dello scultore ha inviato e reso pubblica una lettera che ha indirizzata il 21 agosto al sindaco di Stresa geometra Sergio Stucchi. Dopo aver ringraziato il sindaco per il suo interessamento affinché la sala sia restituita alle sue specifiche funzioni, la nobildonna contesta alcune affermazioni contenute nella lettera che le è stata inviata dallo Stucchi: «Prendo atto della notizia che la sala è stata occupata in via provvisoria e che il signor Meloni la lascerà nei prossimi giorni — dice la lettera —. Spero che tale assicurazione diventi senza altri indugi realtà perché già da troppo tempo ormai dura questa "occupazione provvisoria". Quanto ad essere "occupata parzialmente" e non per intero, non toglie nulla all'offesa recata alla collezione, che deve essere esposta in modo unitario e degno del suo valore in un locale ad essa esclusivamente dedicato».

La lettera continua: «Ho acconsentito a suo tempo e a malincuore, che alcuni bozzetti fossero collocati sulle scale; ma è stato necessario perché ogni statua ha bisogno del suo spazio e del suo sfondo e la sala, allora unica disponibile, non era abbastanza grande per la sistemazione di tutti i pezzi».

Il sindaco si era fatto garante che le opere sono «perfettamente conservate». La vedova non è di questo avviso: «Meloni non le ha detto il vero, come non lo ha detto a me. Come ho telegrafato, infatti, il busto di Pio XII è stato frantumato ed è successivamente scomparso. Anche a me egli ebbe l'ardire di telegrafare: "notizia segnalatale non corrisponde al vero" mentre io ho qui davanti a me due fotografie eseguite il 15 agosto che documentano la esattezza delle informazioni da me ricevute e la falsità delle sue asserzioni».

Stresa. Sergio Stucchi

E conclude: «Sono dolente di aver dovuto commentare con tanta pignoleria la sua cortese lettera, comprendo che la sua posizione è un po' delicata, ma penso d'altra parte che in una situazione del genere non si possa e non si debba evitare. Io vorrei proprio che la collezione rimanesse a Stresa, ed in proprietà della città cui mio marito volle donarla nella fiducia che essa sarebbe valsa a mantenere vivo il ricordo di lui e degli anni felici che vi trascorse. Nella certezza di ricevere presto la buona notizia dell'avvenuto sgombero e della riapertura della sala ai visitatori (mi risulta che ne sono stati respinti alcuni con modi assai inurbani), la ringrazio e la saluto cordialmente».

Stasera si è appreso che la soprintendenza alle Gallerie del Piemonte, sarebbe intervenuta nella polemica chiedendo telegraficamente che la «sala Canonica» sia subito sgomberata e riordinata, così come lo era in origine. La nobildonna Canonica, ha indirizzato una lettera anche al nostro giornale ringraziando per l'opera svolta e per la parte avuta nel sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema che tanto da vicino la interessa.

Due giovani in auto dopo averla avvicinata al luna-park

Attirano una quindicenne con caramelle e la seviziano nei boschi di Borgo Ticino

La vittima, una minorata, era in compagnia di un'amica, che però ha rifiutato l'invito - Uno dei presunti aggressori è stato sorpreso dai carabinieri e arrestato sotto l'accusa di violenza - Si cerca l'altro che è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Borgo Ticino, 25 agosto.

(g. r.) Gravissimo episodio ieri sera, a Borgo Ticino: due giovani hanno adescato una ragazza minorata e le hanno usato violenza nei boschi. Uno di essi è stato arrestato, mentre l'altro è riuscito a fuggire.

Dopo mezzanotte, Annamaria M., 15 anni, di Borgo Ticino, in compagnia di un'amica, si è fermata un attimo accanto all'autopista in una piazza della borgata. A un certo punto le due ragazze sono state avvicinate da due giovani, che, dopo aver offerto loro delle caramelle, le hanno invitate a fare un giro in auto. Annamaria ha accettato, mentre la sua compagna più giovane (11 anni) ha rifiutato ed è tornata a casa per paura dei rimproveri dei genitori, data l'ora un po' tarda.

I due, dopo aver fatto salire la giovane sulla loro auto, si sono diretti verso Arona. Un passante ha notato la loro partenza e ha avvisato la madre, Enrica Baio, 41 anni, una operaia vedova con due figlie.

I carabinieri, avvertiti subito, si sono appostati nei pressi dell'abitazione della ragazza. Infatti, circa un'ora dopo, è arrivata l'auto, una «128», dalla quale è scesa Annamaria M. in compagnia di uno dei giovani. I carabinieri sono sbucati all'improvviso bloccando uno di essi, mentre l'altro, dopo aver tentato addirittura di travolgere un milite che gli sbarrava la strada, è riuscito a fuggire. In caserma la ragazza ha poi confessato di essere stata violentata.

Il giovane, sotto la grave imputazione di violenza carnale, è stato ammanettato e condotto alle carceri di Borgomanero. E' Antonio Iuria, 22 anni, da Moschito (Potenza), residente a Legnano in corso Italia 15, celibe e senza lavoro fisso, attualmente occupato come inserviente al luna park di Borgo Ticino.

Secondo le ultime notizie pare che i carabinieri di Borgo Ticino siano già sulle tracce anche dell'altro fuggito sulla «128».

I giovani preferiscono il ping pong

Miasino. Molto successo hanno incontrato tra i giovanissimi le gare di ping-pong organizzate dalla Pro Loco

Miasino: vacanza come ai vecchi tempi

Centinaia di persone scelgono questo piccolo centro del Lago d'Orta come ritrovo per l'estate - Ci sono il comandante romano dell'Alitalia, un notaio torinese, un calzaturiere di Vigevano, l'arbitro Margheritis

(Dal nostro corrispondente)
Miasino, 25 agosto.

Il turismo nel Cusio presenta aspetti che vanno dal fragoroso passaggio delle comitive domenicali, ai silenziosi soggiorni nelle ville ottocentesche. Una delle sfaccettature del quadro turistico locale, è costituita dalle lunghe villeggiature che durano l'intera estate: usanza di tempi passati, che sopravvive ad Orta e in alcuni antichi borghi delle due sponde. Miasino è tra questi.

Centinaia di persone ogni anno svengono in campagna a Miasino. Molti sono «oriundi» che tornano alla casa avita per le vacanze, altri hanno «scoperto» Miasino e da allora non l'hanno più voluto abbandonare.

Quest'anno la Pro Loco ha indetto gare di bocce, per signore, a coppie miste e per bambini, cacce al tesoro, gare alle carte, serate da ballo, tombole e altre manifestazioni che hanno riscosso larga partecipazione e conseguito un vivo successo, grazie anche all'ottima organizzazione diretta dal presidente, il novarese Lombroso (presidente onorario è il borgomanerese Carlo Savoini) con la collaborazione della vicepresidente Adelina Savoini e degli altri dirigenti dell'attivo sodalizio.

Le gare di bocce hanno entusiasmato grandi e piccini. «Le bocce — ci viene spiegato — sono uno dei passatempi preferiti dai villeggianti locali». Ma come trascorre, a proposito, la giornata del villeggiante? Lo potremmo chiedere al comandante dell'Alitalia Luciano Savoini, che viene da Roma con la moglie e i bambini dopo tanti viaggi in terre lontane, al notaio torinese Burlando, all'industriale milanese Gianluigi Floriani, che abita nel settecentesco palazzo Martelli, al fratello dottor Giancarlo.

Si potrebbe pure rivolgere la domanda al romano ingegner Margaritora, al cognato dottor Franco Savoini, figlio del defunto avvocato Virginio (direttore generale dell'Inam, originario del posto), al giovane dottor Roberto Savoini (i genitori, del luogo, hanno un albergo a Santa Margherita), al milanese ingegner Piovesana, al calzaturiere Vercelli, di Vigevano, ai Dondena di Gallarate, ai Busetto, Maulini e Pestalozza di Milano, ai Franzoni, Croce, Bacchetta e Piantanida di Novara, all'arbitro novarese Margheritis, ai cari Tassera e Falciola, che tornano dall'estero, e a tanti altri.

La risposta sarebbe presto a poco questa: «Il villeggiante ama le passeggiate, gioca a bocce e a scopa, le signore preferiscono la "scala quaranta", i più giovani il ping-pong. C'è chi va per funghi, chi pratica la pesca, chi scende al lago. I giovani organizzano gite in comitiva. Ci si conosce tutti e si vive serenamente».

Si vive serenamente, ed è questo il segreto delle lunghe villeggiature dei tempi andati, che rivivono a Miasino e negli altri antichi borghi del lago d'Orta. Si festeggia Gianna Maulini e Luciana Galli che vincono la gara di bocce femminile, la coppia Vittoria Florio e Maria Luisa Bacchetta che vincono quella mista davanti a Laura Maulini e Franca Florio, si applaudono i giovanissimi Mauro Moreia, Raffaella Savoini e Fabio Florio, vincitori della gara per ragazzi. Si gioca a carte fino a tardi. Si mangiano i pesci pescati dal notaio Burlando.

f. r.

Tre operai feriti in incidenti sul lavoro

Novara, 25 agosto.

(l.l.) Tre operai sono rimasti feriti in altrettanti incidenti sul lavoro e sono stati ricoverati all'ospedale Maggiore.

Angelo Bellan, 38 anni, residente a Trecate in via Volta 13, occupato alla Sarpom di S. Martino di Trecate, mentre stava lavorando con uno speciale attrezzo per la foratura dei metalli, per una mossa falsa questo è sfuggito alla sua presa cadendogli sul piede sinistro. Guarirà in dieci giorni.

Il giovane Marino Crespi, 19 anni, abitante in via Sologno a Caltignaga, ha riportato l'amputazione del terzo dito della mano destra ed è stato ricoverato nel reparto traumatologico dell'ospedale Maggiore con una prognosi di 20 giorni. Addetto ad una macchina per lo stampaggio alla Società grafica novarese, inavvertitamente ha lasciato la mano in un rullo.

Il muratore Giuseppe Cremaschini, 42 anni, abitante in via Rosselli 54, mentre si trovava al lavoro alla «Pollocultura Ovofree» di Caltignaga, è scivolato da un cavalletto dall'altezza di due metri fratturandosi il piede destro. Guarirà in un mese.

STRESA — Causa una indisposizione il concerto del pianista Wilhelm Kempff, in programma per sabato 4 settembre prossimo al Palazzo dei Congressi di Stresa, nel quadro delle settimane musicali, è stato soppresso; in sostituzione, la stessa sera con inizio alle 21,15, suonerà il pianista Nikita Magaloff eseguendo musiche di Bach, Scarlatti, Chopin e Mussorgski.

In fiamme un magazzino sette milioni di danni

(Nostro servizio particolare)
Novara, 25 agosto.

(L. L.) Oggi, verso le 14, un incendio è scoppiato improvvisamente nel magazzini del deposito «Ignis», una costruzione sorta nei pressi dell'uscita dell'autostrada Torino-Milano ad Agognate.

Le fiamme sono subito divampate nel capannone ed i vigili del fuoco, giunti da Novara, hanno lavorato alacremente riuscendo a domarle nel giro di un'ora. Infatti i magazzini erano pieni di elettrodomestici e qualche attimo di ritardo nell'intervento avrebbe significato un danno maggiore dei 7 milioni oggi denunciati.

L'incendio è stato provocato, quasi certamente, da un corto circuito sprigionatosi da alcune macchine in prova e poi sviluppatosi grazie ai contenitori di cartone che avvolgevano tutti gli apparecchi.

Magro bottino dei ladri alla Liquigas: 1200 lire

Novara, 25 agosto.

(p.b.) La cassaforte degli uffici della società Liquigas di corso Trieste 141 ha resistito e i 4 milioni in essa contenuti sono stati così salvati. I ladri si sono dovuti accontentare di 1200 lire trovate nel cassetto di una scrivania.

Il furto è stato scoperto stamane dagli impiegati che, non appena entrati, hanno trovato gli uffici a soqquadro. Nel corso del sopralluogo della Scientifica è stato accertato che i ladri, nel corso della notte, erano penetrati alla «Liquigas» attraverso il finestrino di un gabinetto.

Avevano posato gli occhi sulla cassaforte a muro, ma ogni loro sforzo per aprirla è risultato vano. L'hanno allora strappata dalla parete nel tentativo di asportarla: hanno però desistito quando si sono accorti che era troppo pesante.

In gran segreto convegno di strategia

Stresa, 25 agosto.

(a. c.) Vivo interesse ha suscitato a Stresa la notizia che il palazzo dei congressi ospiterà dal 9 al 13 settembre il Congresso internazionale di strategia, organizzato dall'International Institute of Strategic Studies.

La curiosità è sollecitata dalla notizia stando che ai lavori potrà partecipare solo chi sarà munito del particolare contrassegno e che sarà rigorosamente esclusa la stampa.

Stamane in una riunione a Varzo

La giunta provinciale discute sui problemi dell'alpe Veglia

In agosto migliaia di visitatori sono saliti in jeep sul suggestivo pianoro che è al centro di vivaci polemiche E' necessario risanare l'economia della valle Divedro

(Dal nostro corrispondente) Varzo, 25 agosto.

(a. v.) La Giunta provinciale si riunirà domani alle 10 per la prima volta a Varzo, per esaminare alcuni attuali problemi ossolani. Saranno in discussione, oltre alla «superstrada» Gravellona-Domodossola, altri problemi riguardanti la viabilità delle valli ossolane di competenza dell'amministrazione provinciale e le possibilità di sviluppo della valle Divedro con particolare riferimento al futuro dell'alpe Veglia.

Al termine della riunione, il presidente della Provincia, ingegner Gaudenzio Cattaneo, e gli altri esponenti della Giunta saliranno all'alpe Veglia.

Lo stupendo pianoro situato a 1700 metri di altitudine, che è al centro di vivaci polemiche che riguardano la sua

Domodossola. Pietro Piretti, vicepresidente dall'Amministrazione provinciale

destinazione e il modo di «salvarlo» dalla aggressività della speculazione (c'è chi vorrebbe farne un parco naturale e chi è favorevole ad un suo limitato sfruttamento turistico senza tuttavia alterarne le caratteristiche naturali) è stato meta, nel solo mese di agosto, di migliaia di visitatori. Un servizio di jeeps, che non possono entrare nel pianoro ma si fermano qualche centinaio di metri prima, con partenza dal piazzale di San Domenico, è in funzione ininterrottamente per il trasporto di turisti e gitanti.

Della riunione della Giunta provinciale a Varzo si è fatto promotore il vicepresidente dell'amministrazione provinciale Piero Piretti del padi che è stato molti anni sindaco del comune ossolano. «A mio avviso — dice Piretti — *per discutere del futuro turistico delle più suggestive località di Varzo, non bisogna perdere di vista la situazione economica della valle che è in precarie condizioni. Lo dimostra l'altissimo numero di frontalieri (500 nella sola Varzo) e di tutti gli altri lavoratori che devono lasciare Varzo giornalmente o settimanalmente per recarsi a prestare la loro opera in altri centri. Quindi, o lo Stato provvederà con opportuni interventi a risanare l'economia della valle (il che oltre ad apparire difficile fa pensare a una lontanissima attuazione) e in questo caso Varzo potrebbe deliberare per una destinazione a parco naturale con gli opportuni accorgimenti per favorire il turismo di massa senza deturpare l'ambiente. Se ciò non avverrà, la soluzione più idonea, realizzabile e vicina nel tempo, mi sembra quella di un immediato miglioramento della ricettività della valle e anche dell'alpe Veglia perché lassù vi sono tre alberghi e molte casette di privati che debbono rimanere in efficienza e se, del caso, essere migliorati. Si dovrà inoltre predisporre un piano di "azzonamento" che preveda e disciplini, con la massima rigorosità, ogni insediamento edilizio e potenziamento, nel quadro del piano Vedefor ma con più possibilità per il comune di Varzo di aver un maggior incremento turistico*». «Tutto questo — conclude Piretti — *a mio giudizio dovrà avvenire nel più assoluto rispetto dell'ambiente naturale dell'alpe Veglia. D'altra parte, l'amministrazione comunale di Varzo e i varzesi che hanno ancora problemi di casa loro, non sono certamente fra coloro che vogliono deturpare l'ambiente, anzi sono i primi a essere interessati alla conservazione delle superbe bellezze alpine dell'alpe Veglia per offrirle ai turisti; ma non possono dimenticare e trascurare i loro problemi che sono di sopravvivenza economica*».

In agitazione i dipendenti delle autolinee Verbano

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 25 agosto.

(a. c.) I 36 dipendenti delle autolinee Verbano (la società che gestisce i servizi di linea tra Verbania-Omegna e viceversa) sono in agitazione e minacciano uno sciopero a breve scadenza. L'hanno dichiarato ufficialmente i membri della commissione interna Zollo, Fioritto e Del Mugnaio, affermando che la loro azione è motivata dal rigetto da parte della direzione della società delle rivendicazioni avanzate fin dal giugno scorso.

Secondo la commissione interna, l'azienda avrebbe in attività anche autobus troppo vecchi, dove entrerebbero acqua, vento e polvere. Dice in particolare il Del Mugnaio: «*Anche i freni sono difettosi e l'Ispettorato dovrebbe eseguire un controllo. Noi chiediamo di essere messi al riparo di responsabilità materiali e morali, chiediamo il rinnovo e la sistemazione degli automezzi, la regolarizzazione dei turni di lavoro, una maggiorazione per gli straordinari ed il lavoro festivo. L'azienda ci ha detto di non poter aderire alle nostre richieste e di voler anzi cessare il servizio perché i costi di gestione sono troppo elevati e non gode dei contributi governativi*».

Trattative tra le parti per la ricerca di un accordo si sono iniziate nel pomeriggio e proseguiranno fra qualche giorno.

Sciopero al cotonificio Seit di Galliate

(Dal nostro corrispondente) Novara, 25 agosto.

(p. b.) La vertenza sindacale al cotonificio SEIT con stabilimento a Galliate e Romentino, si è inasprita con la ripresa dell'attività dopo le ferie di agosto. Le maestranze erano già in agitazione per il trasferimento di due anziane operaie e per alcune rivendicazioni di carattere salariale, riguardanti il cottimo e il premio di produzione. Stamane la direzione ha annunciato la sospensione della lavorazione in un reparto e la conseguente messa in Cassa integrazione del personale. Le maestranze hanno ritenuto il provvedimento una ritorsione e hanno dichiarato lo sciopero per l'intera giornata. L'agitazione, che riguarda 120 persone, proseguirà da domani con scioperi articolati.

La villeggiatura non è ancora finita

Macugnaga. Dopo l'eccezionale traffico di ferragosto, Macugnaga ha ripreso una fisionomia più tranquilla e più confacente al suo ruolo di stazione alpina dove la quiete e la maestosità dei monti fungono da principali attrattive. C'è stato infatti un notevole «esodo» di turisti ma il livello delle presenze è ancora abbastanza buono, in più si stanno verificando continui arrivi di stranieri; in maggioranza tedeschi e olandesi, poi inglesi e francesi. Nelle foto: due graziose villeggianti che hanno sfidato il maltempo di questi ultimi giorni: Marina Marchetti e Laura Pradelli (Foto Moisio)

Per il sopralluogo che è stato disposto dal tribunale di Briga

Un treno speciale di magistrati e avvocati percorre il tragico tunnel del Sempione

Si voleva controllare il funzionamento dei segnali nell'interno, dove avvenne la sciagura - Altri accertamenti verranno compiuti in stazione: si prevede che l'inchiesta durerà ancora almeno due mesi - Il risarcimento dei danni

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 25 agosto.

(a.v.) Il tribunale di Briga ha compiuto un sopralluogo all'interno del tunnel del Sempione nell'ambito dell'istruttoria sul tragico deragliamento del 22 luglio scorso che causò cinque morti e una ventina di feriti.

Al sopralluogo hanno partecipato il presidente del tribunale di Briga, Arnold, che svolge le funzioni di giudice istruttore, il procuratore di Stato Cannert, il rappresentante delle Ferrovie federali svizzere Bodemann, l'avvocato Alessandro Arcardini, di Domodossola, e l'avvocato Biderbost, sindaco di Natera, che rappresentano i familiari delle vittime ed i feriti nel disastro.

Su un treno speciale messo a disposizione dalle Ferrovie svizzere, l'insolito gruppo di viaggiatori ha percorso per due volte l'interno del tunnel e magistrati ed avvocati sono scesi dal convoglio nel punto esatto in cui era accaduta la sciagura.

Il sopralluogo ha avuto come scopo principale la verifica del funzionamento dei segnali all'interno del tunnel. I segnali sono di vari tipi: l'accensione di un fanale verde o di due fanali contemporaneamente significa «ridurre la velocità», il fanale rosso significa «arresto».

Nel corso del sopralluogo si è cercato di stabilire a che distanza si potesse scorgere il segnale che faceva obbligo di rallentare. Come è noto, il macchinista del treno deragliato aveva dichiarato di non avere visto alcun segnale, mentre al quadro di controllo della stazione di Briga, sarebbe risultato che i fanali erano in funzione.

I giudici hanno voluto rendersi conto personalmente di come funzionasse lo scambio per il «passaggio» del convoglio da una galleria all'altra del tunnel del Sempione.

L'inchiesta proseguirà probabilmente con altri accertamenti alla stazione di Briga.

Il macchinista del convoglio rimane intanto sospeso dall'attività ma a suo carico non sarà preso altro provvedimento di natura giudiziaria fino a quando non sarà formulata una imputazione precisa. Si prevede che l'istruttoria durerà almeno ancora un paio di mesi.

Alcuni portavoce delle ferrovie federali svizzere hanno intanto confermato che le CFF risarciranno interamente tutti i danni che, in seguito al sinistro, siano capitati ai viaggiatori del convoglio. Altri risarcimenti per i nostri lavoratori saranno versati dagli istituti infortunistici svizzeri; l'eventuale differenza, in percentuale, della copertura assicurativa sarebbe integrata ancora una volta dalle Ferrovie.

Aperto ad Omegna un deposito per i rifiuti

Omegna, 25 agosto.

(l.d.g.) Un manifesto a firma del sindaco, onorevole Maulini, annuncia che è stato aperto un nuovo deposito per i rifiuti solidi urbani in una valletta, in località Monteruccli, alla quale sarà possibile accedere attraverso una strada ultimata in questi giorni. I cittadini sono pure stati informati che non sarà tollerato lo scarico di immondizia in qualsiasi altro punto della città, e che i trasgressori saranno multati.

La notizia del trasferimento in altra località del deposito di rifiuti solidi sarà appresa senza dubbio con un sospiro di sollievo dagli abitanti della zona di via De Angeli e delle vie laterali, che per anni hanno dovuto subire il fumo maleodorante proveniente dall'ammasso delle immondizie costituito dietro al cimitero. La valletta scelta ora come nuova sede del servizio deposito rifiuti non dovrebbe dare alcun fastidio; infatti le prime case si trovano a circa un chilometro di distanza.

Nell'assumere questa iniziativa, la civica amministrazione ha inteso ovviare con un primo intervento ad una situazione senza dubbio pesante, nella quale Omegna versa per il sempre più grave problema della raccolta e della distruzione dei rifiuti solidi.

Si tornerà dunque presto a parlare di forni inceneritori, ma a carattere comprensoriale. Sarà necessario il ricorso al progetto di un forno che abbia solide garanzie funzionali per servire una popolazione di almeno 80 mila abitanti; pertanto le amministrazioni del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e della Bassa Ossola dovranno decidersi a costituire un consorzio per allestire un servizio di incenerimento, adeguato alle esigenze dei cittadini, ogni giorno più pressanti.

Una riunione dei sindaci interessati potrebbe aver luogo nel prossimo settembre, per affrontare la fase iniziale di un problema che si presenta senza dubbio complesso, soprattutto per le complicazioni finanziarie e organizzative che comporta.

Qui si mangia bene

Siamo giunti all'ottava selezione della nostra «hit parade» di ristoranti segnalati dai lettori. La classifica è rimasta pressoché immutata. Il Verbano è partito alla riscossa. Una novità è infatti rappresentata dall'ingresso in classifica del ristorante «Centro» di Pallanza che, scavalcando gli ultimi due, si è piazzato all'ottavo posto.

La selezione continua: ai clienti dei ristoranti e delle trattorie della provincia il compito di dimostrare la loro soddisfazione segnalando il locale che lo merita sia per i buoni cibi, sia per l'ottima accoglienza. La scheda firmata, mandata a «Piemonte ghiotto» concorre inoltre ai premi settimanali.

1. CRIS (di Reinoldi), via Macallè 15, Trecate.
2. PINOCCHIO (di Bertinotti), via Matteotti 147, Borgomanero.
3. MACALLE' (di Degan), via Boniperti 2, Momo.
4. CHEZ FELICE (di Bricco), Villa Testoni, Macugnaga.
5. LA NOCE (di Accomazzi), corso Vercelli 1, Novara.
6. IL CUOCO (di Anchisi), viale Mazzini 4, Oleggio.
7. CENTRALE (di Pellanda), via Cavallini 36, Bognanco Terme.
8. RISTORANTE CENTRO (di Ferrari), viale Sant'Anna 65, Pallanza.
9. INTRA HOTEL (di Gariandini), corso Mameli 113, Intra.
10. SANTA CATERINA (di Pessina), Orta San Giulio.

Passano alla Juber le operaie dell'Alena

Novara, 25 agosto.

(p. b.) L'assemblea dei lavoratori ha ratificato la soluzione per il futuro dei dipendenti dell'«Alena», la fabbrica di Vicolungo che dopo appena sei mesi di vita, il 30 luglio scorso aveva improvvisamente chiuso i battenti. Dei 120 dipendenti, un'ottantina (per lo più donne) sono operai e per buona parte di loro sarà possibile l'assunzione in un'altra fabbrica, sempre del settore tessile e delle confezioni di maglieria, la «Juber», sorta di recente nei locali attigui a quelli dell'«Alena». A tutti sono state assicurate le provvidenze della Cassa integrazione per cui percepiranno, per i prossimi nove mesi, l'ottanta per cento del salario.

Nei prossimi mesi la «Juber» assumerà gradualmente le operaie licenziate dall'«Alena» attuando un nuovo orario.

Stanziati 22 milioni per il comune di Gignese

Arona, 25 agosto.

(g.r.) Il sottosegretario agli Interni, onorevole Franco Nicolazzi, ha comunicato stamane al sindaco di Gignese, ragionier Dalla Torre, di aver ottenuto i contributi di 20 milioni per il finanziamento delle nuove fognature di via Revo e di 2 milioni e 500 mila lire per i lavori di costruzione del muro di sostegno posto nella pericolosa curva della chiesetta dell'Alpino.

Un risultato in bianco: 0 a 0

Più a fuoco col Como i giocatori verbanesi

Buona la prova della difesa, con Crugnola, Bagnoli e Guidetti in evidenza

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 25 agosto.

(a. c.) Risultato in bianco stasera sul campo di Verbania. La prova fornita dai giocatori verbanesi è stata tuttavia migliore delle due precedenti. Infatti contro il Como la squadra di Marchioro è apparsa più a posto che non con Varese e Novara. E non è detto che il Como sia stato a guardare perché i lariani — perfino più organizzati tra reparto e reparto che il Novara — hanno spinto a fondo con incisività, dimostrando anche sicurezza nei reparti arretrati ed in centrocampo.

Del Verbania, bene le retrovie, soprattutto con Crugnola, Bagnoli e Guidetti. Buono anche Salvadori e Butti. Certo la mancanza di Albertini, Bianchi, Calloni e Berrocchi impedisce un giudizio definitivo sui bianco-cerchiati che, tuttavia, abbisognano veramente di un risolutore.

Il Verbania completerà le sue precampionato giocando il 28 agosto a Luino e il 5 settembre ad Angera.

Verbania: Pellini (Barovero dal 60'); Lazzarini (Perego), Galimberti; Bagnoli, Crugnola, Guidetti (Gaffurini dal 55'); Puppo (Tassone), Marforio, Geni, Butti, Salvadori.

Como: Cipollini (Zamparo); Paleari (Melgrati), Melgrati (Danova); Trinchero, Magni (Paleari), Ghelfi; Villa (Gartaschelli), Correnti, Vallongo (Prigerio dall'82'), Lambrugo (Pozzato), Libera (Turini).

Arbitro: Turelli di Milano.

Note: pioggia per tutta la durata del primo tempo. Ammonito Paleari per scorrettezza. Angoli 3-3. Spettatori: poche centinaia.

Verbania. Mario Guidetti

Manifestazioni sportive sui laghi novaresi

Verbania, 25 agosto.

(a. c.) In settembre, sui laghi della provincia di Novara, si svolgeranno importanti manifestazioni sportive, tra le quali fa spicco la Quarta giornata motonautica, in programma il 12 per iniziativa della Canottieri Pallanza. Comprenderà il campionato italiano fuoribordo corsa (cilindrata 1500 cc), quello europeo entrobordo sport (cilindrata 700 cc ed oltre) e una gara nazionale fuoribordo sport.

Quest'ultima, riservata ai mezzi fino a 700 cc di cilindrata, si svolgerà al pomeriggio in due *manches* per ognuna delle quali i concorrenti percorreranno 45 chilometri. Pure al pomeriggio si svolgerà il campionato italiano nel quale dovranno essere effettuati due percorsi di 24 chilometri. Per il campionato europeo, in programma in parte al mattino e in parte al pomeriggio, lo stesso percorso dovrà essere ripetuto quattro volte.

Regate veliche sono in programma a Pella (tutte le classi), dove il Circolo Vela Orta organizzerà il «Trofeo Marco Botto», e ad Arona dove il Club Velico Basso Verbano metterà in palio il «Trofeo Marino» (classi FD, 470, FJ).

Camion a Domodossola perde il rimorchio

Domodossola, 25 agosto.

(a.v.) Uno spettacolare incidente è avvenuto oggi sulla statale del Sempione nel tratto compreso fra Domodossola e Villadossola. Il rimorchio di un autotreno carico di piastrelle che procedeva verso Domodossola, condotto da Ennio Scrittori, 38 anni, di Villadossola, si è improvvisamente staccato dalla motrice, e si è rovesciato nel prato sottostante, abbattendo la linea telefonica.

Poco dopo, una «128» guidata da Dino Broggio, 21 anni, di Seppiana, probabilmente distratto dall'incidente accaduto in precedenza, ha tamponato nello stesso punto una «850» guidata da Gennaro Bassi, 24 anni, di Domodossola. La «128» si è capovolta ed è finita accanto al rimorchio. Il Broggio ha dovuto ricorrere alle cure di un medico per alcune contusioni.

BAVENO — L'amministrazione comunale di Baveno ha deciso l'esecuzione di opere di tombinatura in alcune vie per il convogliamento delle acque piovane nel torrente Selva Spessa. La spesa preventivata è di 4 milioni e mezzo di lire.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: L'armata Brancaleone.
COCCIA: I cuori infranti.
ELDORADO: [illegible]
FARAGGIANA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]

ARONA

LUX: La calata dei barbari (storico).
ROMA: La casa delle mele mature (brillante).
MODERNO: [illegible] (giallo).
S. CARLO: riposo.

BELLINZAGO

ORATORIO: Sam Whiskey (western) B. Reynolds.
VOLTA: La belva.

BORGOMANERO

VITTORIA: [illegible] (giallo). [illegible]

CAMERI

ORATORIO: [illegible]

DOMODOSSOLA

CATENA: [illegible] (poliziesco).
CORSO: [illegible] (commedia), P. O'Toole.

GALLIATE

SMERALDO: [illegible]

GHEMME

ITALIA: [illegible]

OLEGGIO

COMUNALE: [illegible] (avventuroso).
MODERNO: [illegible] (drammatico). R. Schneider.

OMEGNA

SOCIALE: [illegible]
SPLENDOR: Così, così, più forte.

PREMENO

PREMENO: Chisum (western). John Wayne.

SANTA MARIA MAGGIORE

COMUNALE: [illegible] (avventuroso).

TRECATE

COMUNALE: [illegible]
PELLICO: A trenta milioni di chilometri dalla terra.
VITTORIA: Karim, un corpo che brucia.

VERBANIA

APOLLO: Il castello maledetto (terrore).
ARISTON: La guerra privata del cittadino Joe (drammatico), P. Boyle, D. Patrick.
IMPERO: Quattro belve assassine (drammatico). M. Constant, N. Maroney.
SOCIALE (Intra): La belva (western), K. Kinski, G. Giorgelli.
SOCIALE (Pallanza): La mummia (terrore), P. Cushing, Y. Furneaux.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Black Jack (drammatico).

Si è riaccesa la vivace polemica con Bellinzago per l'inquinamento

"Il fiume Ticino ringrazia e restituisce"

I cartelli sono apparsi in piazza a Oleggio che il vicino comune accusa di scaricare le fogne nell'acqua

(Nostro servizio particolare) Oleggio, 25 agosto.

In questi giorni la rivalità fra le comunità di Oleggio e Bellinzago ha subito un'altra scossa con l'apparizione di strani cartelli e di ancor più strani «cimeli».

Il mese scorso era scoppiata una polemica per l'inquinamento delle acque del Ticino ed i bellinzaghesi accusarono apertamente le autorità comunali di Oleggio di non aver nessun rispetto per gli altri, cioè per gli abitanti dei paesi a valle. Infatti, sempre secondo quelli di Bellinzago, il Comune di Oleggio aveva dirottato la fognatura in piena valle del Ticino con immissione diretta nelle acque del fiume.

L'altra notte nella piazza principale di Oleggio è stato affisso un cartello con la seguente scritta: «Il Ticino ringrazia e restituisce». Il cartello, era accompagnato da un «esempio» deposto ai suoi piedi.

Altre scritte erano state poste in varie parti della cittadina, ma quella che ha suscitato più clamore è stata quella della piazza centrale, proprio a fianco del municipio.

Inutile aggiungere che i più, a Oleggio, hanno subito pensato ai «rivali», tanto era allusiva la frase riportata nel cartello.

Neanche il periodo feriale ha sopito la polemica che si è riaccesa e nella maniera più impensata. Anche se si potrebbe pensare ad una trovata di buontemponi che hanno voluto sfruttare la polemica. **I. I.**

Per festeggiare il gemellaggio

Studenti di Verbania ospiti a Bourg de Peage

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 25 agosto.

(a. c.) Sono rientrati i dieci studenti che hanno trascorso una parte delle loro vacanze nella città francese di Bourg de Peage, legata a Verbania da un patto di gemellaggio. Quest'anno si è celebrato il decimo anniversario dei vincoli di amicizia che uniscono le due città e che furono siglati il 7 luglio 1961 dai sindaci Ugo Sironi per Verbania ed Henri Durand per Bourg de Peage.

Nel prossimo settembre una delegazione municipale francese giungerà a Verbania per ricambiare la visita; è previsto in data non ancora stabilita anche l'arrivo della fanfara municipale francese «Santa Cecilia» per una serie di concerti.

Mergozzo: risolta la crisi al comune

Mergozzo, 25 agosto.

(a. c.) La piccola crisi del comune di Mergozzo è stata risolta ieri sera. Infatti, a sostituire il geometra Renzo Maestroni, assessore ai Lavori Pubblici eletto nella lista di sinistra, è stato nominato, com'era nelle previsioni, con 11 voti contro 3 schede bianche della minoranza dc, Mosè Desirò.

La minoranza aveva in precedenza protestato contro la procedura usata dalla maggioranza in occasione delle dimissioni del geometra Maestroni. Il consiglio comunale ha anche approvato l'accensione di mutui per l'esecuzione di opere pubbliche, per un importo di 250 milioni di lire, alcune opere di normale amministrazione e provvedimenti economici a beneficio del personale del comune.